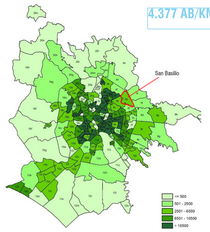
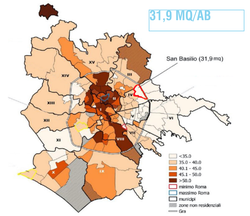
PROGRAMMA PILOTA
SAN BASILIO



DENSITA' ABITATIVA

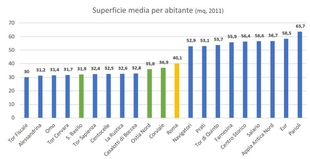
La densità di San Basilio ha una distribuzione abbastanza omogenea (4.377 abitanti/kmq) e rispetto alle altre zone che costituiscono il IV municipio ha una densità più bassa di abitanti sopra i 65 anni (23-25%). Molto alto invece è l'indice di disagio sociale calcolato su disoccupazione e scolarizzazione (14,3).Questo dato evince come ci sia uno scollamento tra questa periferia e zone più inclusive della città.

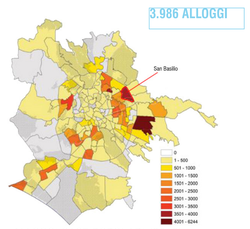
SAN BASILIO	
Superficie (ettari)	614
Residenti	25.622
Densità di popolazione (residenti per ettaro 2018)	25.622
Famiglie residenti totali	10.545



SUPERFICIE MEDIA PER ABITANTE

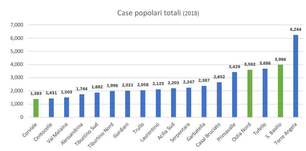
Il dato di San Basilio rappresenta uno dei dati più bassi della capitale nel rapporto superfice media/abitante. Lo spazio abitativo è differente tra le zone di Roma: le case non sono necessariamente meno grandi ma sono occupate da più persone.

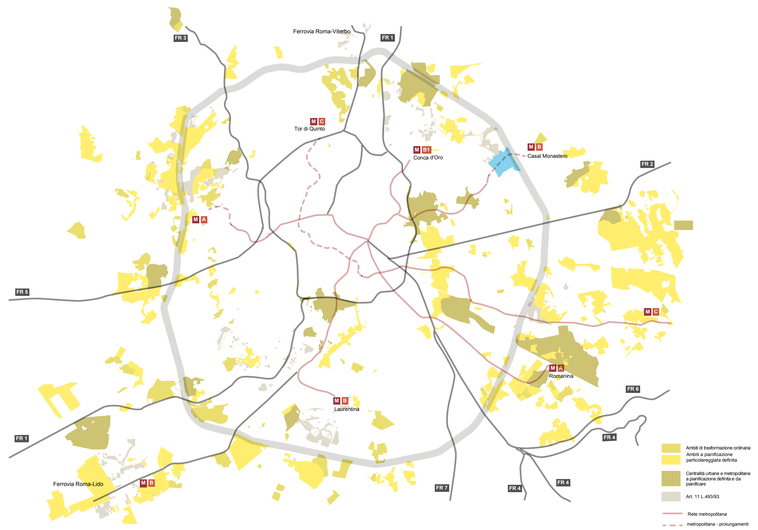




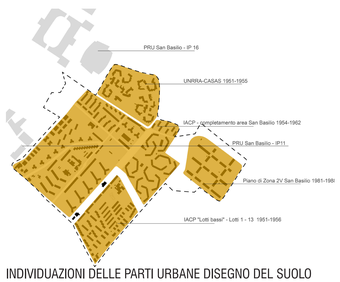
ALLOGGI CASE POPOLARI (2018)

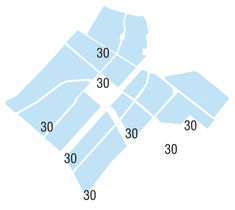
La mappa evidenzia come la concentrazione di alloggi popolari si sviluppi intorno al GRA. San Basilio rappresenta la seconda area per alloggi di edilizia residenziale pubblica con 3.986 unità. Le unità sono di proprietà dell'Ater (3.251) e di Roma Capitale (735).





IL SISTEMA DELLE INFRASTUTTURE E INTERVENTI PROGRAMMATI

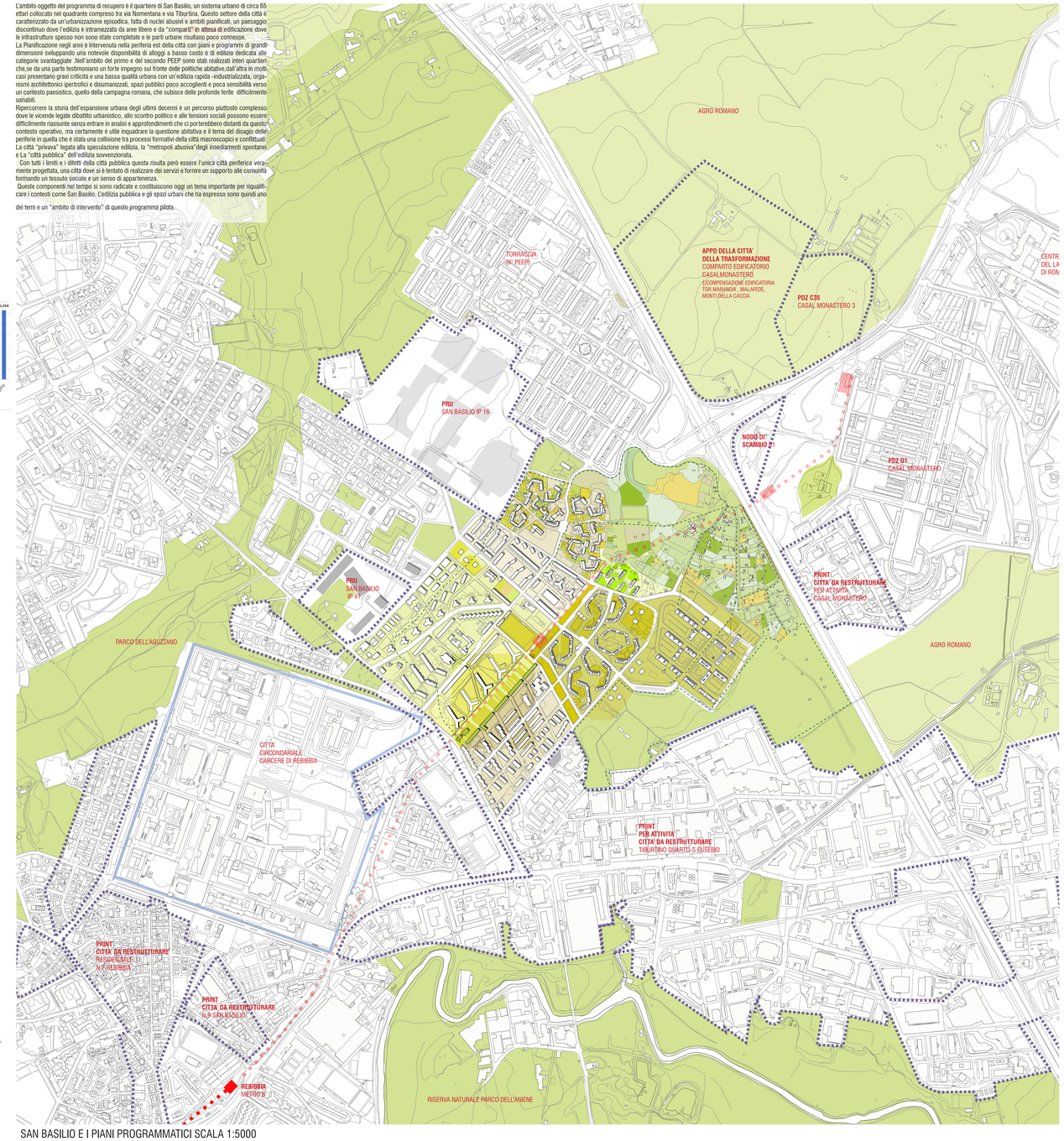




INDIVIDUAZIONI DELLE PARTI URBANE DISEGNO DEL SUOLO

Partendo dalla composizione per fasi del quartiere il progetto definisce uno schema di aggregazione delle parti urbane che in qualche modo tende a confermare l'impianto e il disegno di suolo esistente ma modificandolo a favore della formazione di grandi aree omogenee (blocchi, zolle , isolati, comparti) caratterizzate da una forte presenza del verde all'interno, da una ricca trama di percorsi pedonali e da una viabilità carrabile di margine resa più lenta e sicura. Viene dunque riconosciuto un valore intrinseco al disegno di suolo originario proponendo una sorta di evoluzione di questo impianto verso una maggiore integrazione tra le parti e favorendo modelli d'uso basati sui collegamenti lenti e la fruizione del verde di vicinato.
Dal punto funzionale questi comparti (isolati, blocchi, zolle) corrispondono a delle Isole 30, ovvero delle zone all'interno delle quali la viabilità viene declassata al ruolo di avvicinamento alla residenza o completamente eliminata a favore di percorsi pedonali e ciclabili.

L'ambito oggetto del programma di recupero è il quartiere di San Basilio, un sistema urbano di circa 65 ettari collocato nel quadrante compreso tra via Nomentana e via Tiburtina. Questo settore della città è caratterizzato da un'urbanizzazione episodica, fatta di nuclei abusivi e ambiti pianificati, un paesaggio discontinuo dove l'edilizia è intramezzata da aree libere e da "compatti" in attesa di edificazione dove le infrastrutture spesso non sono state completate e le parti urbane risultano poco connesse.
La Pianificazione negli anni è intervenuta nella periferia est della città con piani e programmi di grandi dimensioni sviluppando una notevole disponibilità di alloggi a basso costo e di edilizia dedicata alle categorie svantaggiate .Nell'ambito del primo e del secondo PEEP sono stati realizzati interi quartieri che,se da una parte testimoniano un forte impegno sul fronte delle politiche abitative,dall'altra in molti casi presentano gravi criticità e una bassa qualità urbana con un'edilizia rapida -industrializzata, organismi architettonici ipertrofici e disumanizzati, spazi pubblici poco accoglienti e poca sensibilità verso un contesto paesistico, quello della campagna romana, che subisce delle profonde ferite difficilmente sanabili.
Ripercorrere la storia dell'espansione urbana degli ultimi decenni è un percorso piuttosto complesso dove le vicende legate dibattito urbanistico, allo scontro politico e alle tensioni sociali possono essere difficilmente riassunte senza entrare in analisi e approfondimenti che ci porterebbero distanti da questo contesto operativo, ma certamente è utile inquadrare la questione abitativa e il tema del disagio delle periferie in quella che è stata una collisione tra processi formativi della città macroscopici e conflittuali: La città "privata" legata alla speculazione edilizia, la "metropoli abusiva"degli insediamenti spontanei e La "città pubblica" dell'edilizia sovvenzionata.
Con tutti i limiti e i difetti della città pubblica questa risulta però essere l'unica città periferica veramente progettata, una città dove si è tentato di realizzare dei servizi e fornire un supporto alle comunità formando un tessuto sociale e un senso di appartenenza.
Queste componenti nel tempo si sono radicate e costituiscono oggi un tema importante per riqualificare i contesti come San Basilio. L'edilizia pubblica e gli spazi urbani che ha espresso sono quindi uno dei temi e un "ambito di intervento" di questo programma pilota.



SAN BASILIO E I PIANI PROGRAMMATICI SCALA 1:5000

ROMA CAPITALE

Assessorato all'Urbanistica
Dipartimento Attuazione
e Programmazione Urbanistica

SAN BASILIO

PROGRAMMA PILOTA "SAN BASILIO"

b1. Inquadramento urbanistico
Schemi urbanistici di contesto

aka
aka architetti
Piazzale Portuense 3
00153 ROMA
TEL +39 06.96841107
FAX +39. 06. 96841069
aka@akaproject.it

ROMA CAPITALE | aka